



*Il lavoro, coordinato da Università Milano-Bicocca, con Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico “Carlo Besta”, formula una nuova ipotesi sulla relazione tra sensibilità al ritmo e dislessia. Risultati pubblicati su Scientific Reports*



Milano,

18 novembre 2020 - L'origine della dislessia risiederebbe nella difficoltà di elaborare il ritmo che permette una sfasatura tra sguardo e voce. È quanto emerge dallo studio “Timing anticipation in adults and children with Developmental Dyslexia: evidence of an inefficient mechanism”, pubblicato su Scientific Reports, e realizzato da un gruppo di ricerca tutto italiano.

Il ritmo, che troviamo nel linguaggio così come nella musica, permette di estrarre regolarità e di usare queste regolarità per prepararci a un evento (sonoro) nel futuro immediato, per anticipare eventi (sonori) futuri mentre stiamo ancora elaborando un evento presente. In altre parole, il ritmo permette una sfasatura

tra quello che stiamo dicendo e quello che stiamo guardando: mentre si suona un tasto del pianoforte, le dita sono già preparate per il successivo.

Allo

stesso modo, per leggere dobbiamo essere sfasati: mentre pronunciamo una parola stiamo già guardando la parola successiva. Solo in questo modo possiamo leggere in modo fluente.

Il

gruppo di lavoro, coordinato dai Professori Maria Teresa Guasti e Natale Stucchi dell'Università di Milano Bicocca, in collaborazione con le Dottoresse Daniela Sarti ed Elisa Granocchio della Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico "Carlo Besta"- UOC Neurologia dello Sviluppo e con la Dottorssa Elena Pagliarini, ora ricercatrice all'Università di Padova, ha mostrato che le persone con dislessia hanno difficoltà a leggere fluentemente perché presentano minori capacità di anticipazione e ritmo.

L'ipotesi

avanzata da questo studio permetterebbe anche di capire perché un allenamento ritmico o una pratica musicale possono essere d'aiuto per le persone con dislessia: allenano la capacità di anticipare il futuro e la sfasatura tra voce e sguardo su cui si basa una lettura fluente.